



# Comune di Rovereto

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DEL VIVERE URBANO

COMUNE di  
ROVERETO  
c\_h612  
A00001  
Prot. P  
N.0031468 - dd 05/05/23  
Fasc. 14 2023/0000002  
F. 06.02 2008/7



Preg.mo  
Consigliere comunale  
**dott. RUGGERO POZZER**  
SEDE

e p.c. Spett.le  
**Segreteria Generale**  
SEDE

Rovereto, 4 maggio 2023

OGGETTO: risposta interrogazione "Grossa costruzione all'ex ANMIL".

Con la presente e con riferimento alla Sua cortese interrogazione di data 10 aprile 2023 (ns. prot. n. 25561/23), relativa alla realizzazione di una "nuova grossa costruzione" nell'ambito dell'area denominata "Ex A.N.M.I.L." evidenzio quanto di seguito esposto.

Occorre innanzi tutto premettere che l'opportunità offerta dall'ex A.N.M.I.L. è stata oggetto di un accordo strutturato, sottoscritto a far data dal 2015 fra l'Amministrazione comunale, la P.A.T. e la Patrimonio del Trentino S.p.A., finalizzato alla riqualificazione paesaggistica e ambientale del compendio immobiliare ubicato nella zona collinare di Rovereto.

L'amministrazione comunale nel corso nell'anno 2017, anche attraverso i necessari approfondimenti della progettualità presentata dalla società proprietaria dell'area e precisamente dalla Patrimonio del Trentino S.p.A., ha adempiuto alle procedure di competenza ed ha posto le necessarie basi per la definizione del progetto di riqualificazione paesaggistica ed ambientale del compendio immobiliare "ex A.N.M.I.L.", il quale ha la finalità di riconsegnare alla città uno spazio oggi non fruibile, contraddistinto dalla presenza di elementi di fatto oggetto di incipiente degrado.

In questo contesto rammento che dapprima la presenza del limitrofo Sito di Interesse Comunitario e le specie faunistiche da preservare, poi l'insorgere di problematiche legate a

vincoli sul diritto d'autore, nonché da ultimo le verifiche in fieri inerenti, non ancora concluse, promosse dalla Soprintendenza provinciale e tese a valutare eventuali profili di interesse culturale, hanno di fatto bloccato l'operatività del cantiere, eventi e circostanze non imputabili sicuramente all'amministrazione comunale.

Ciò premesso, rispetto ai singoli punti di cui alla Sua interrogazione si chiarisce quanto segue.

### **1. Iter autorizzativo urbanistico edilizio**

La denominata "Nuova grossa costruzione", è da ricondursi alla realizzazione di un nuovo serbatoio di acqua potabile in p.f. 861/3 di proprietà di Novareti S.p.A..

L'intervento è stato assentito con le procedure di cui all'art. 95 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 rubricato "Opere soggette a conformità urbanistica", essendo il soggetto promotore (Novareti S.p.A.) affidatario/ concessionario di lavori e/o di servizi pubblici riguardanti il lavoro o il servizio affidato.

L'istanza è stata presentata in data 23 luglio 2020 (ns. prot. n. 41723/20) e si è definita con provvedimento di data 10 settembre 2020 (ns. prot. n. 52267/20). L'istruttoria ha contemplato l'acquisizione dell'autorizzazione del Servizio Foreste e fauna – Ufficio distrettuale forestale di Rovereto e Riva del Garda di data 23 luglio 2020 n. 253/20 nonché dell'autorizzazione ai fini della Tutela Paesaggistica Ambientale di data 10 settembre 2020 (prot. n. 52263/20), e ha accertato la conformità al vigente Piano Regolatore Generale quale opera di urbanizzazione primaria.

Preme a margine evidenziare che l'ambito è classificato dal vigente strumento urbanistico quale "Zona di interesse collettivo – Attrezzature e servizi ospedalieri" di cui all'art. 83.1.f delle relative Norme di Attuazione.

Per quanto riguarda il richiamo effettuato alla "tutela ministeriale", si precisa che la particella oggetto di intervento, e precisamente la p.f. 861/3 C.C. Rovereto, non è interessata dalle procedure di verifica attivate dalla Soprintendenza.

### **2. Valutazioni preventive che hanno determinato la realizzazione della costruzione nella zona in oggetto**

Va fin d'ora precisato, che le valutazioni vanno ricercate nell'ambito della gestione impiantistica e del servizio di acquedotto svolto dalla Novareti S.p.A., alla luce della necessità di adeguamento del fabbisogno idrico delle utenze collegate alla rete, che con il tempo ha visto una significativa crescita.

Di seguito si riportano quindi in sintesi alcuni riferimenti condotti dall'Ente gestore.

L'intera zona della collina di Rovereto, per cui le vie Bellavista e Vallunga, oltre che le case più alte di via Monte Sant'Ilario, sono alimentate dal serbatoio in questione.

Detto serbatoio è un accumulo di acqua che fa da polmone per rifornire le utenze sottese, per cui è evidente che è necessaria una quota elevata rispetto alle stesse: si è scelto

fin dall'inizio di costruire il serbatoio nella sommità della collina appunto per necessità di "quota".

Si rammenta in tal senso, per meglio comprendere, che l'acqua viene pompata dal serbatoio denominato "Solatrix", vicino all'omonima casa di cura.

Il serbatoio esistente si è rivelato negli ultimi anni del tutto inadeguato per volumi, e si è anche manifestata la necessità di avere a disposizione qualche metro in più di "quota" per garantire una pressione migliore alle utenze. Tale struttura, inoltre, si è anche rivelata del tutto inadatta all'ampliamento, causa vetustà, per cui si è proceduto alla progettazione di un nuovo serbatoio, con volumi e quota più adeguati.

### **3. Valutazioni di possibile mitigazione paesaggistica**

L'ambito oggetto della realizzazione del nuovo serbatoio, è collocato all'interno delle aree soggette alla tutela paesaggistico-ambientale. Per tale motivo, come sopra già anticipato, il progetto ha ottenuto l'autorizzazione di data 10 settembre 2020 (prot. n. 52263/20).

A tale fine, il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Edilizia Comunale con funzioni di Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità (CPC) nelle sedute di data 30 luglio 2020 e 27 agosto 2020.

La disamina ha evidenziato la necessità di approfondire gli aspetti inerenti l'inserimento paesaggistico nel contesto del nuovo serbatoio, nel caso anche prevedendo di rivedere la modellazione del terreno di contenimento previsto, trovando inoltre idonea contestualizzazione con la posizione della vasca esistente.

La progettazione finale, si concretizza con il sostanziale interrimento del serbatoio ad esclusione della parte finalizzata agli accessi, la previsione inerbimento e di idonea mascheratura a verde nonché l'utilizzo di murature con sassi a vista.

### **4. Nuovi ragionamenti amministrativi atti a definire il futuro della tutelata area ex ANMIL**

Ricordando che ad oggi le procedure di verifica da parte della Soprintendenza sono in itinere, e che pertanto non se ne possono ipotizzare gli esiti, rimangono confermate le valutazioni e le prospettive progettuali già approvate.

Fiducioso di aver risposto esaurientemente, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Assessore alla Qualità del vivere urbano  
Andrea Miniucchi

